

## PIANO FAUNISTICO VENATORIO

TUTTO IL TERRITORIO AGRO-SILVO-PASTORALE E' SOGGETTO A PIANIFICAZIONE FAUNISTICO VENATORIA ; UNA % DEL TERRITORIO COMPRESA TRA IL 20% ED IL 30 % DEVE ESSERE DESTINATA A PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DI OASI DI PROTEZIONE, ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA E CENTRI PUBBLICI DI RIPRODUZIONE DELLA SELVAGGINA ALLO STATO NATURALE; IN ZONA ALPI (TERRITORIO A SE') LA % E' COMPRESA TRA IL 10% E IL 20%. IN QUESTE % SONO COMPRESI ANCHE I TERRITORI DOVE LA CACCIA E' VIETATA PER EFFETTO DI ALTRE LEGGI; UNA % MASSIMA DEL 15% PUO' ESSERE DESTINATA ALL'ISTITUZIONE DI A.F.V. - A.A.T.V.- CENTRI PRIVATI DI RIPRODUZIONE DELLA SELVAGGINA ALLO STATO NATURALE; IL RIMANENTE TERRITORIO E' DESTINATO ALLA GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA ATTRAVERSO GLI A.T.C.(ZONA PIANURA E COLLINA) E I COMPENSORI ALPINI IN ZONA ALPI.

LE REGIONI REALIZZANO IL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE CHE DURA 5 ANNI E IN QUESTO PERIODO PUO' ESSERE AGGIORNATO ; IL P.F.V. INDIVIDUA E PREVEDE ANCHE:

LE ZONE DOVE SONO COLLOCABILI GLI APPOSTAMENTI FISSI;

I VALICHI MONTANI INTERESSATI DALLE ROTTE MIGRATORIE;

PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE PER FAVORIRE LA RIPRODUZIONE NATURALE E LA SOSTA DELLA FAUNA SELVATICA;

PROGRAMMI DI IMMISSIONI DI SELVAGGINA PRELEVATA SE IN SOVRANNUMERO DA PARCHI NAZIONALI E REGIONALI SENTITO L'ISPRA E IL COMITATO TECNICO FAUNISTICO NAZIONALE

LE ZONE E I PERIODI DI ADDESTRAMENTO, ALLENAMENTO E LE GARE DEI CANI DA CACCIA ANCHE SU SELVAGGINA NATURALE O CON ABBATTIMENTO DI FAUNA DI ALLEVAMENTO APPARTENETE ALLE SPECIE CACCIABILI;

LO SCHEMA DI STATUTO DEGLI ATC E DEI COMPENSORI ALPINI;

L'INDICE DI DENSITA' VENATORIA MINIMO (RAPPORTO TRA IL NUMERO DI CACCIATORI COMPRESI QUELLI CHE CACCIANO DA APPOSTAMENTO FISSO E IL TERRITORIO AGRO SILVO PASTORALE NAZIONALE, VIENE AGGIORNATO OGNI 5 DAL MIPAAFT; LA REGIONE STABILISCE OGNI ANNO GLI INDICI MINIMI (IN SINTONIA CON QUELLI NAZIONALI) E MASSIMI DEGLI ATC : I.D.MAX = 1CACCIATORE OGNI 6 ETTARI).

((L'INDICE DI DENSITA' VENATORIA MINIMO IN ZONA ALPI E' IL RAPPORTO TRA IL NUMERO DI CACCIATORI COMPRESI QUELLI CHE CACCIANO DA APPOSTAMENTO FISSO E IL TERRITORIO REGIONALE COMPRESO IN ZONA ALPI))

I CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AI PROPRIETARI O CONDUTTORI DEI FONDI RUSTICI PER L'UTILIZZO DEI TERRENI NELLA GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA,

LA DISCIPLINA DELLA CACCIA NELLA ZONA LAGUNARE E VALLIVA

LE MODALITA' DI PRIMA COSTITUZIONE DEI COMITATI DIRETTIVI DEGLI ATC E DEI COMPENSORI, LA LORO DURATA E LE NORME PER LA PRIMA ELEZIONE E SUCESSIVI RINNOVI;

*I TERRITORI CHE IL P.F.V. INTENDE VINCOLARE A OASI, ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA, CENTRI PUBBLICI DI RIPRODUZIONE DELLA SELVAGGINA ALLO STATO NATURALE, DEVONO ESSERE NOTIFICATI AI RELATIVI PROPRIETARI O CONDUTTORI DEI FONDI INTERESSATI, I QUALI, ENTRO 60 GG POSSONO PRESENTARE OPPOSIZIONE MOTIVATA A TALE VINCOLO E SE RAPPRESENTANO ALMENO IL 40% DELLA SUPERFICIE DA VINCOLARE, LA ZONA (OASI, ZONA RIP. E CATTURA, CENTRO PUBBL.) NON PUO' ESSERE ISTITUITA. LA REGIONE DESTINERA' TALE ZONA AD ALTRI SCOPI DOVE IN OGNI CASO LA CACCIA RIMANE VIETATA.*

*IL PROPRIETARIO O CONDUTTORE DI UN FONDO CHE INTENDA VIETARE SULLO STESSO L'ATTIVITA' VENATORIA, DEVE PRESENTARE UNA RICHIESTA MOTIVATA (SE AD ESEMPIO L'ATTIVITA' VENATORIA E' IN CONTRASTO CON LA SALVAGUARDIA DELLE COLTURE AGRICOLE) IN REGIONE ENTRO 30 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DEL P.F.V. IL FONDO OGGETTO DEL DIVIETO DEVE ESSERE DELIMITATO DA TABELLE A CURA DEL PROPRIETARIO O CONDUTTORE DEL FONDO RECANTI IL DIVIETO DI CACCIA.*

## **ISTITUTI DI TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA:**

### **OASI DI PROTEZIONE:**

*SONO DESTINATE ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI, AL RIFUGIO, ALLA RIPRODUZIONE E SOSTA DELLA FAUNA SELVATICA, ISTITUITE DALLA REGIONE ENTRO 180 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DEL P.F.V. QUALORA NON VIA SIA OPPOSIZIONE MOTIVATA DA ALMENO IL 40% DEI PROPRIETARI O CONDUTTORI INTERESSATI AL VINCOLO. LA GESTIONE DELLE OASI PUO' ESSERE AFFIDATA AD ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE, VENATORIE, AGRICOLE O AGLI ATC O COMPRESORI ALPINI. E' DELIMITATA DA TABELLE A FONDO GIALLO RECANTE IL DIVIETO DI CACCIA*

### **ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA:**

*SONO DESTINATE ALLA RIPRODUZIONE DELLA FAUNA SELVATICA ALLO STATO NATURALE E ALLA CATTURA DELLA STESSA PER IMMETTERLA NEL TERRITORIO IN TEMPI E CONDIZIONI UTILI ALL'AMBIENTAMENTO FINO ALLA RICOSTITUZIONE E STABILIZZAZIONE DELLA DENSITA' FAUNISTICA OTTIMALE PER IL TERRITORIO. PER QUESTO SCOPO POSSONO ESSERE UTILIZZATI I TERRENI DI PROPRIETA' REGIONALE, PROVINCIALE, ECC. HANNO DURATA MINIMA DI 5 ANNI E SONO ISTITUITE DALLA REGIONE CON LE STESSO MODALITA' DELLE OASI.*

*SONO GESTITE PREFERIBILMENTE DAGLI ATC O DAI COMPRESORI ALPINI. LA ZONA DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA E' DELIMITATA DA TABELLE A FONDO GIALLO RECANTI IL DIVIETO DI CACCIA*

*QUALORA RICORRANO ECCEZIONALI E PARTICOLARI NECESSITA' AMBIENTALI ANCHE AL FINE DI RAGGIUNGERE LA % MINIMA DI TERRITORIO DESTINATA ALLA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA, LA REGIONE ISTITUISCE COATTIVAMENTE (FORZATAMENTE) OASI DI PROTEZIONE E ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA, SOPRATTUTTO LUNGO LE ROTTE MIGRATORIE SEGNALATE DALL'ISPRA (ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE)*

**CENTRI PUBBLICI DI RIPRODUZIONE DELLA SELVAGGINA ALLO STATO NATURALE:**

SONO DESTINATI ALLA RICOSTITUZIONE DELLE POPOLAZIONI AUTOCTONE DI FAUNA SELVATICA DA UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE PER IL RIPOPOLAMENTO. IN QUESTI CENTRI LA REGIONE SENTITO L'ISPRA, PUO' AUTORIZZARE IL PRELIEVO DELLE SPECIE CACCIABILI A FINI SELETTIVI O DI MIGLIORAMENTO GENETICO, AVVALENDOSI DI PERSONALE QUALIFICATO. SONO ISTITUITI DALLA REGIONE CON LE STESSE MODALITA' PREVISTE PER LE OASI DI PROTEZIONE. DEVONO ESSERE RECINTATI E DELIMITATE DA TABELLE RECANTI IL DIVIETO DI CACCIA.